

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA CAMERALE

<b>N. 065 del 23.12.2015</b>	<b>Determinazione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – Anno 2015</b>
----------------------------------	---

L'anno duemilaquindici, il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 8,00 nella sede della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta camerale, composta dai signori:

<i>cognome</i>	<i>nome</i>	<i>Settore</i>	<i>Presente</i>	<i>assente</i>
SCANU	Pietrino	Presidente	X	
FAEDDA	Salvatore Ferdinando	Vice Presidente	X	
CABRAS	Giampiero	Industria		X
COCCO	Franco	Agricoltura	X	
GIARRUSSO	Giuseppe	Artigianato	X	

Presiede la riunione il Presidente dott. Pietrino Scanu.

Assiste il Segretario Generale dott. Enrico Massidda.

Per il Collegio dei Revisori dei conti sono presenti le componenti dott.ssa Rita Casu e dott.ssa Roberta Pasi.

Il Presidente, verificata la legalità della seduta, convocata con nota prot. n. 11186/U del 16.12.2015, apre la trattazione dell'argomento in oggetto.

Richiama la deliberazione del Consiglio di approvazione del preventivo annuale aggiornato per l'esercizio 2015 e ricorda che per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività generale è stato previsto lo stanziamento di €. 181.319,00, in misura pressoché invariata all'esercizio 2014.

Invita quindi il Segretario Generale ad illustrare la proposta.

Il Segretario Generale fa presente che a partire dall'anno 2015 le modalità di determinazione dei fondi della contrattazione integrativa, e in particolare quelle relative alla decurtazione da applicare sono cambiate. Ricorda che l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31.05.2010 n. 78 così come convertito dalla Legge 30.07.2010 n. 122, prescrive che per gli anni dal 2011 al 2014 l'ammontare complessivo delle risorse annualmente destinate al salario accessorio *non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010* e, dopodiché, "*è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*". Il comma 456, art.1, della L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) ha modificato il predetto comma 2-bis, art.9, del D.L. 78/2010 e ha introdotto nella parte finale dello stesso il seguente periodo "*A decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*". Ne consegue che a decorrere dal 2015 le riduzioni operate ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 diventano strutturali e si congelano nell'importo corrispondente alle riduzioni operate nell'anno 2014, come chiarito nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.20 dell'8.05.2015.

Nello specifico si è proceduto alla costituzione del fondo per l'anno 2015 con la previsione di tutte le risorse stabili e variabili che hanno formato il fondo degli anni scorsi, ad eccezione dell'importo relativo alla RIA (retribuzione individuale di anzianità) e agli assegni personali del personale cessato ex art.4, comma 2, CCNL 5.10.2011, che è stato incrementato per effetto della quantificazione per l'intero anno della RIA spettante a un'unità lavorativa cessata in data 31.07.2014 e della RIA spettante a un'unità lavorativa cessata in data 14.12.2015, per il periodo dal 15 al 31 dicembre 2015. Le risorse variabili invece sono state previste in misura lievemente più elevata per effetto dei maggiori risparmi realizzati sugli importi destinati allo straordinario nell'esercizio precedente. Si confermano le risorse per l'incremento dei servizi ex art.15, comma 5, del CCNL 1.04.1999, nell'importo stabilito per il 2014. Il fondo così costituito, nella parte relativa alle risorse stabili, è decurtato dell'importo di €. 14.354,34, pari alle riduzioni ex art.9, comma 2-bis, D.L. 78/2010 operate sulle medesime risorse del fondo 2014; nella parte delle risorse variabili invece non si opera alcuna decurtazione permanente in quanto nell'anno precedente, che costituisce base di riferimento, sono state quantificate risorse variabili in misura considerevolmente inferiore rispetto al fondo 2010, per effetto del dimezzamento delle risorse ex art.15, comma 5, CCNL 1.04.1999, e non è stata pertanto operata alcuna riduzione ai sensi del più volte richiamato art. 9, sulla base dell'orientamento ARAN e delle modalità di calcolo stabilite nella Circolare MEF n.15 del 30.04.2014. Il Segretario prosegue ricordando che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente secondo le modalità stabilite dal CCNL 22.01.2004 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali, ed in particolare dagli articoli 31 e 32 che prevedono la suddivisione del fondo ex art. 15 del CCNL 1.04.1999 in due parti:

1. la prima parte è costituita dalle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2; viene determinata in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi, salvo diverse previsioni contrattuali;
2. la seconda parte del fondo - art. 31, comma 3, CCNL 22.01.2004 - è costituita da risorse storicizzate e variabili; è suscettibile di aumenti solo per la parte relativa al miglioramenti dei servizi o a processi di riorganizzazione (art. 15 comma 5 CCNL 1/04/99) ed è destinata a finanziare gli emolumenti aggiuntivi non aventi carattere di continuità; fa presente che la posta dell'1,2% del monte salari anno 1997 (€. 12.449,75), prevista dall'art. 15, comma 2, CCNL 1.04.1999, potrà essere resa disponibile solo a seguito del preventivo accertamento della effettiva disponibilità di bilancio.

Inoltre, continua il Segretario Generale, considerato che il rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti, riferito ai dati del bilancio di esercizio 2014 (spese per il personale €. 1.296.639,99 - entrate correnti €. 3.577.295,82 = 36,25%) risulta inferiore al 41%, vengono inserite nel fondo le poste previste dall'art. 32, commi 2, 4 e 7 del CCNL 22.01.2004 e dall'art. 8, comma 5, del CCNL 11.04.2008.

Si sofferma più in particolare sulla parte variabile del fondo che la Giunta è chiamata a definire annualmente in maniera discrezionale e che comprende le risorse volte a compensare i risultati previsti per il miglioramento dei servizi.

Rappresenta la necessità di confermare per il 2015 la quota stabilita nell'anno precedente per l'incremento dei servizi ai sensi dell'art.15, comma 5, CCNL

1.04.1999, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nella programmazione dell'ente, come esplicitati nella relazione previsionale e programmatica approvata con la deliberazione del Consiglio n.12 del 19.11.2014, mediante l'incremento del livello dei servizi attivati negli anni scorsi e l'attivazione di nuovi servizi. L'approvazione del Piano della Performance 2015-2017, con deliberazione G.C. n.8 del 30.01.2015, e del Sistema di misurazione e valutazione della Performance, con deliberazione G.C. n.21 del 15.05.2014, forniscono degli strumenti che consentono di individuare i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi da incrementare e dei nuovi servizi oggetto di incentivazione, nonché di misurare i risultati ottenuti ai fini della premiazione delle performance realizzate.

Complessivamente il fondo costituito per l'anno 2015 risulta lievemente superiore a quello dell'anno precedente, pur con l'applicazione della decurtazione permanente di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 78/2010 come modificato dall'art.1, comma 456, della L. 147/2013, per effetto dell'incremento della RIA e dei più elevati risparmi da straordinario realizzati nell'esercizio 2014.

Infine il Segretario fa presente che il Servizio competente, su specifica richiesta del Collegio dei Revisori, provvederà ad approfondire le diverse interpretazioni e tematiche riguardanti le modalità di quantificazione della decurtazione permanente di cui sopra, facendo salva quindi la possibilità di dover rettificare il fondo che si propone all'approvazione in questa sede.

Riprende la parola il Presidente che, anche in relazione a quanto rappresentato dal Segretario Generale, conferma la volontà e l'esigenza di mantenere la previsione delle risorse destinate all'incremento dei servizi in egual misura all'anno 2014, collegandole comunque al raggiungimento degli obiettivi individuati nei programmi dell'ente.

Segue una breve discussione dalla quale emerge piena condivisione della proposta del Presidente.

## LA GIUNTA

**Sentite** la relazione del Segretario Generale e la proposta del Presidente come sopra riportata;

### **Visti:**

- il CCNL 22.01.2004 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 ed il biennio economico 2002-2003 ed in particolare gli art. 31 e 32 e la dichiarazione congiunta n. 18;
- il CCNL 9.05.2006 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali per il biennio economico 2004-2005 ed in particolare l'art. 4;
- il CCNL 11.04.2008 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali per il quadriennio normativo 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007 ed in particolare l'art. 8, comma 5;
- il D.L. n.112/2008, convertito, con modificazioni, nella L.6.08.2008, n.133 ed in particolare l'art. 67, che detta norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali e integrativi e l'art. 73, comma 2, che ha soppresso la facoltà di integrare il fondo con parte delle economie dei rapporti di lavoro part-time;
- l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31.05.2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L.30.07.2010, n.122 che stabilisce *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino*

*al 31.12.2013, l'ammontare complessivo delle risorse annualmente destinate al salario accessorio del personale, anche a livello dirigenziale,.....; non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”;*

- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.12 del 15 aprile 2011 relativa all'applicazione dell'art.9 del D.L. 78/2010;
- l'art.1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) che ha modificato il comma 2-bis, art.9, D.L. 78/2010 di cui sopra e ha introdotto nella parte finale dello stesso il seguente periodo “*A decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo*”;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.20 dell'8 maggio 2015 recante istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa in applicazione delle predette disposizioni;

**Inteso** provvedere alla costituzione del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività per l'anno 2015 nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali, normative e interpretative precedentemente richiamate, dando atto che:

- le risorse relative alle quote RIA e assegni personali del personale cessato dal servizio ai sensi dell'art. 4 del CCNL 5.10.2001 sono incrementate in relazione alla quantificazione per l'interno anno della RIA spettante a un'unità lavorativa collocata a riposo a far data dal 1° agosto 2014, nonché per effetto della RIA relativa a un'altra unità lavorativa collocata a riposo a far data dal 15 dicembre 2015;
- le risorse previste dall'art. 32, comma 2 e 4, del CCNL 22/01/2004 e dall'art. 8, comma 5, del CCNL 11.04.2008 sono inserite nel fondo a seguito della verifica, con esito positivo, del rapporto tra la spesa per il personale e le entrate correnti riferite ai dati di bilancio dell'anno 2014;
- l'importo dell'1,2% del monte salari anno 1997 (€. 12.449,75) previsto dall'art. 15, comma 2, CCNL 1.04.1999 potrà essere reso disponibile solo a seguito del preventivo accertamento della effettiva disponibilità di bilancio;

**Inteso** inoltre, per quanto riguarda le risorse aventi carattere di eventualità e di variabilità, stabilire in €. 30.000,00 l'importo per l'incremento dei servizi in previsione del mantenimento dello standard qualitativo e quantitativo dei servizi camerali esistenti e, ove possibile, dell'attivazione di nuovi servizi per il raggiungimento degli obiettivi correlati alla realizzazione dei programmi dell'ente camerale di cui alla relazione previsionale e programmatica 2015 approvata con deliberazione del Consiglio n. 12 del 19.11.2014;

**Dato atto che:**

- sul fondo per l'anno 2015, nella parte relativa alle risorse stabili, è stata applicata la decurtazione dell'importo di €. 14.354,34, pari all'importo complessivo delle riduzioni operate sulle medesime risorse del fondo 2014, ai sensi dell'art.9,

- comma 2-bis, D.L. 78/2010 come modificato dall'art.1, comma 456, della L. 147/2013 e sulla base delle istruzioni applicative della Circolare MEF n.20/2015;
- nella parte relativa alle risorse variabili non si applica alcuna decurtazione in quanto nell'anno precedente, che costituisce base di riferimento, sono state quantificate risorse aventi carattere di eventualità e variabilità in misura considerevolmente inferiore rispetto al fondo 2010, per effetto del dimezzamento delle risorse ex art.15, comma 5, CCNL 1.04.1999, e non è stata pertanto operata alcuna riduzione ai sensi del più volte richiamato art. 9, sulla base dell'orientamento ARAN e delle modalità di calcolo stabilite nella Circolare MEF n.15 del 30.04.2014;
  - il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, risulta pertanto quantificato nell'importo complessivo di €. 184.013,10, di cui €. 6.004,21 relativi ai risparmi sulle risorse destinate allo straordinario nell'anno 2014, come dettagliatamente esposto nell'allegato "A";

**Visti:**

- il preventivo economico per il corrente esercizio approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n.14 del 19.12.2014 e aggiornato con deliberazione C.C. n.14 del 29.07.2015 nel quale sono previste risorse per finanziare il salario accessorio del personale non dirigente pari a €. 181.319,00;
- il bilancio di esercizio 2014, approvato con deliberazione del Consiglio n. 12 del 23.06.2014, nel quale risultano accantonate, tra i debiti verso i dipendenti dello stato patrimoniale, le risorse relative ai risparmi da straordinario ex art.14 CCNL 1.04.1999;

**Acquisito** il parere favorevole del Segretario Generale;

**Sentito** il Collegio dei Revisori dei Conti che, pur favorevole all'approvazione del fondo così costituito, ritiene debbano essere approfondite alcune interpretazioni e/o orientamenti riguardanti le modalità di determinazione della decurtazione permanente ai sensi dell'art.1, comma 456, della L. 147/2013;

con voto unanime

**DELIBERA**

1. di determinare in €. 184.013,10 il fondo complessivo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015, come definito dettagliatamente nell'allegato "A" della presente deliberazione;
2. di dare atto che il fondo di cui al punto precedente comporta oneri previdenziali e per IRAP dell'importo di €. 59.607,36 per i quali esiste la necessaria disponibilità nel preventivo economico per l'esercizio in corso, rispettivamente nel conto degli oneri previdenziali e nel conto degli oneri diversi di gestione;
3. di provvedere, su segnalazione del Collegio dei Revisori dei Conti, agli opportuni approfondimenti riguardanti le diverse interpretazioni e/o orientamenti sulle modalità di quantificazione della decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'art.9, comma 2-bis,

del D.L. 78/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della L. 147/2013, facendo salva la possibilità quindi di rettificare e/o rideterminare il fondo per l'anno 2015 che nella presente sede si approva;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Oristano, 23 dicembre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (dott. Enrico Massidda)

IL PRESIDENTE

f.to (dott. Pietrino Scanu)

---

Con riferimento all'art.62 del T.U. 20.09.1934, n.2011 e del D.Lgs. 21.09.1944, n. 315, si attesta che la presente deliberazione è pubblicata sull'Albo Pretorio *on line* all'interno del sito della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Oristano [www.or.camcom.it](http://www.or.camcom.it) per sette giorni consecutivi dal 31.12.2015 come previsto dall'art. 32 della legge 69/2009, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Enrico Massidda